



per la Bibliotheca Hertziana

Prof. Dr. Sybille Ebert-Schifferer

Prof. Dr. Elisabeth Kieven

Prof. Dr. Tanja Michalsky

per il coordinamento dei lavori

dott.ssa Angelika Gabrielli

per il progetto di restauro

progettazione architettonica ed esecutiva, coordinamento dei lavori, direzione lavori

Studio Da Gai Architetti

progettazione strutturale arch. Carlo Baggio

progettazione impianti meccanici f. ing. p.ind. Franz Steiner

progettazione impianti elettrici e speciali p.ind. Corrado Becucci

imprese esecutrici

opere edili, strutturali, di restauro Ausiliaria O.C.I. s.r.l.

impianti meccanici Hitrac Engineering Group s.p.a.

impianti elettrici e speciali Baglioni s.r.l.

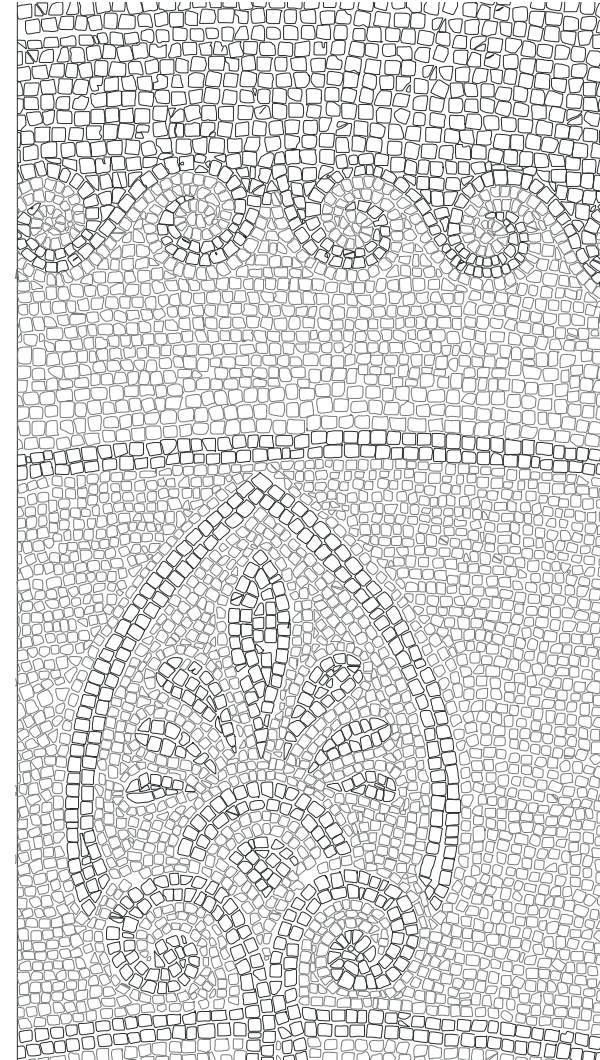
coordinatore alla sicurezza

rifunzionalizzazione e ristrutturazione arch. Emanuele Pozzilli

restauro delle facciate arch. Emanuele Barco

RESTAURO DEL VILLINO STROGANOFF K E M P

il nuovo centro conferenze
della Bibliotheca Hertziana



Con l'intervento di restauro, rifunzionalizzazione e adeguamento dell'Istituto Max Planck per la storia dell'arte del Villino Stroganoff-Kemp, si completa il programma di ripristino generale dell'Istituto di Roma, a 100 anni dalla sua fondazione.

Il Villino Stroganoff-Kemp, entrato a far parte dell'Istituto nel 1980, diviene sede della fototeca, che viene qui trasferita dal palazzo Stroganoff.

Nel 2014 il progetto di trasformazione in Centro Conferenze riporta il Villino ad una nuova fase della sua vita.

INDICE

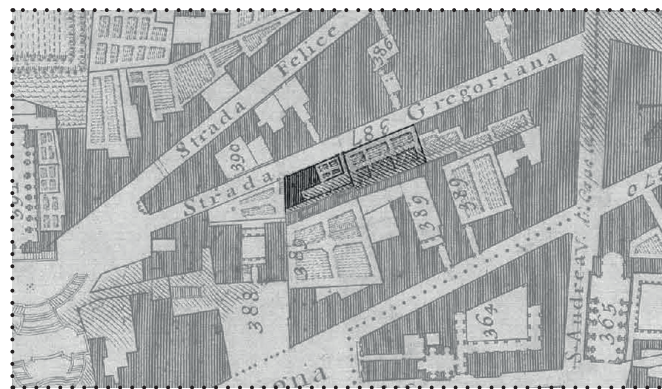
storia e consistenza.....	9
rilievo	33
materiali	45
progetto e cantiere	65
galleria fotografica	101

STORIA E CONSISTENZA

| LO SVILUPPO URBANO E LA PREESISTENZA



1625
G. Maggi, Roma



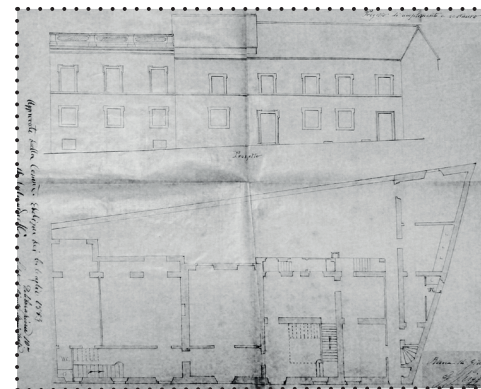
1748
G. Nolli, Nuova pianta di Roma



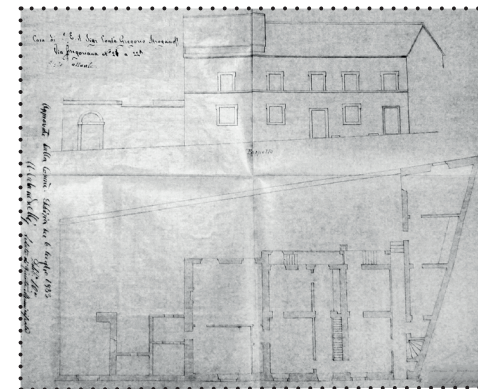
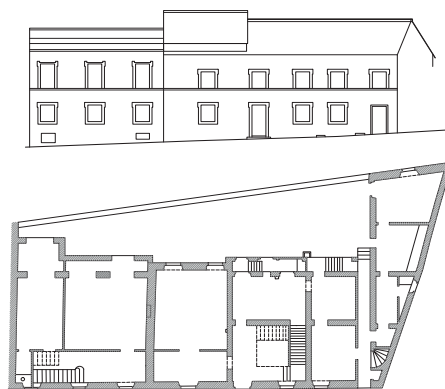
1816-35
Catasto Pio Gregoriano



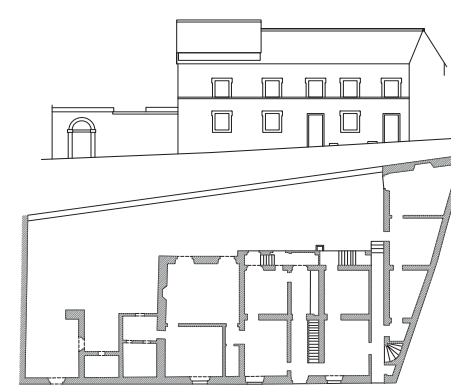
1871
Catasto Pio Gregoriano, aggiornamento



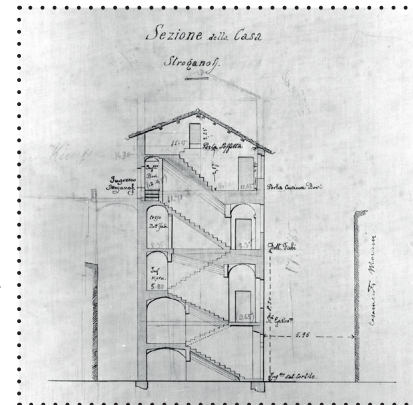
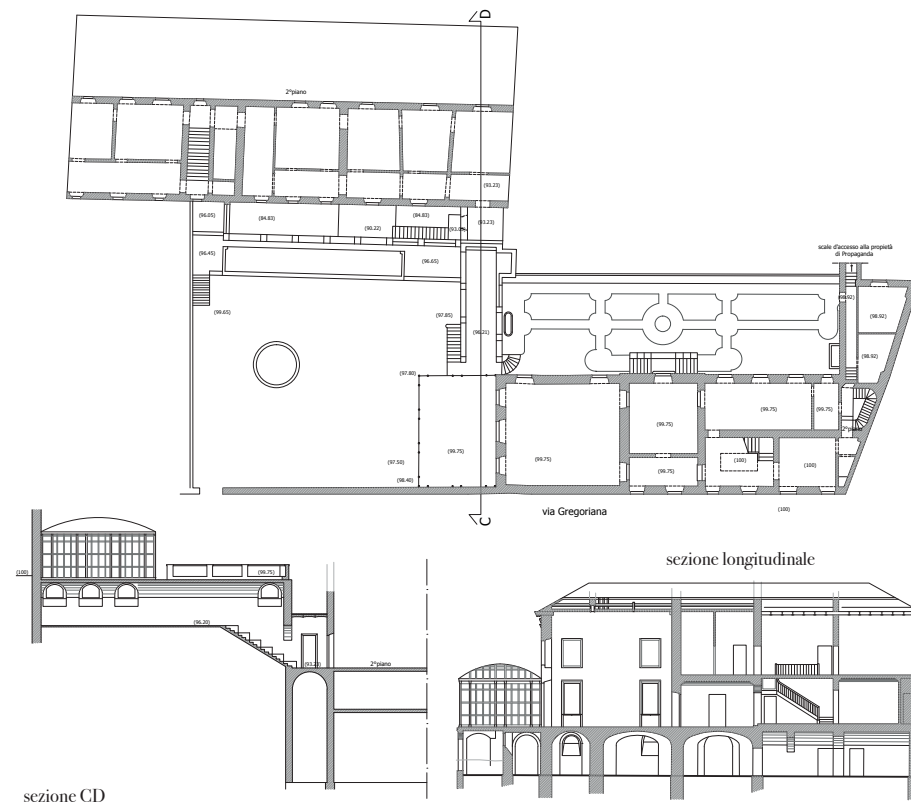
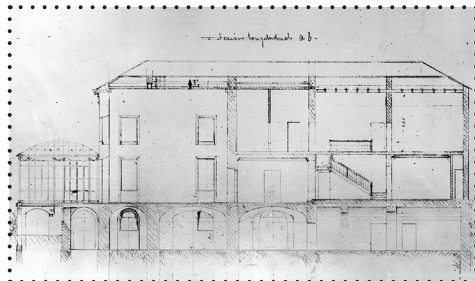
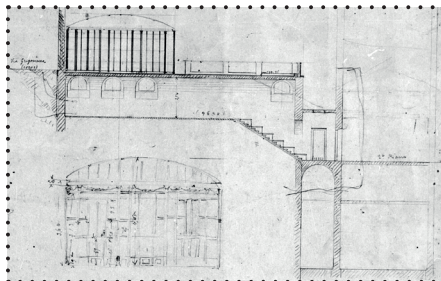
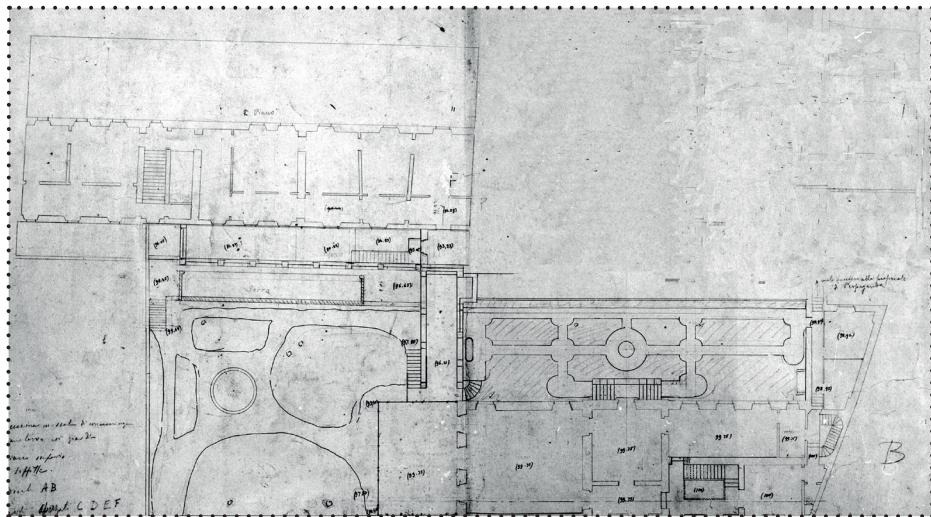
1883
Casa del Conte Stroganoff,
via Gregoriana 21 e 22A.
Rilievo dello stato di fatto
a cura dell'arch. G. Riggi



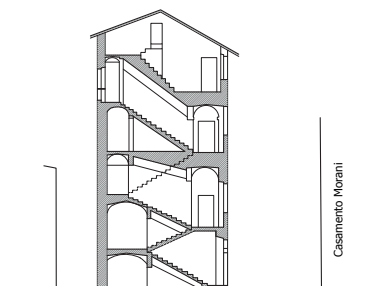
1883
Casa del Conte Stroganoff,
via Gregoriana 21 e 22A.
Progetto di restauro ed ampliamento
ad opera dell'arch. G. Riggi



1908
Villino Stroganoff e Casa Stroganoff,
via Gregoriana 21 e 22A.
Progetto dell'architetto G. Riggi
(1883 ca.)
Rilievo dello stato di fatto
di G. B. Giovenale

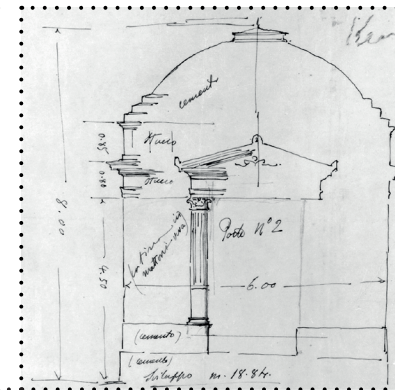
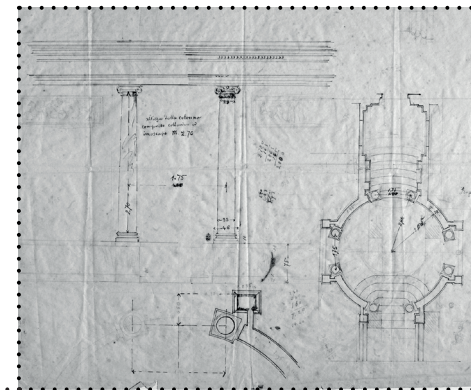
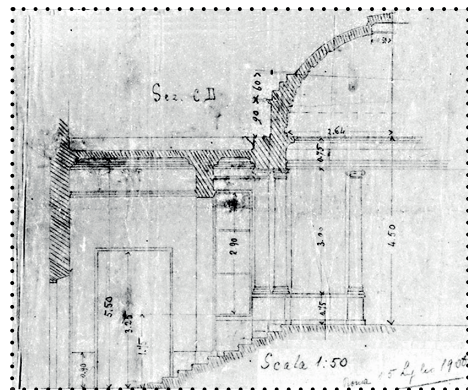
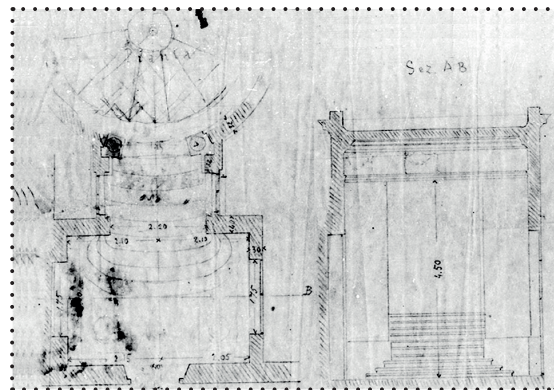


Sezione
della casa Stroganoff

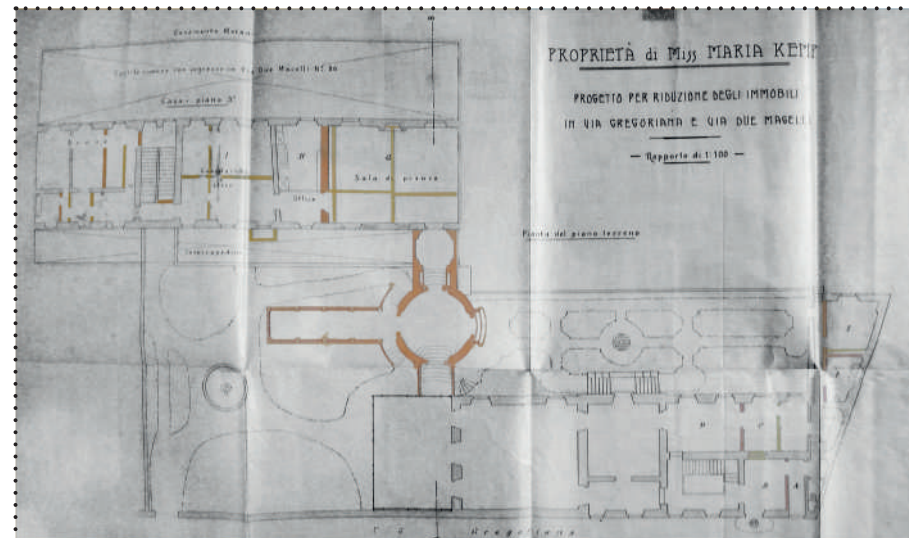


Casamento Morani

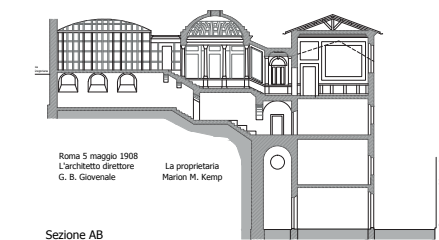
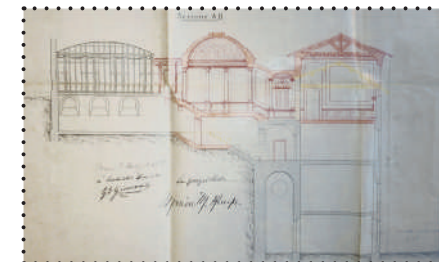
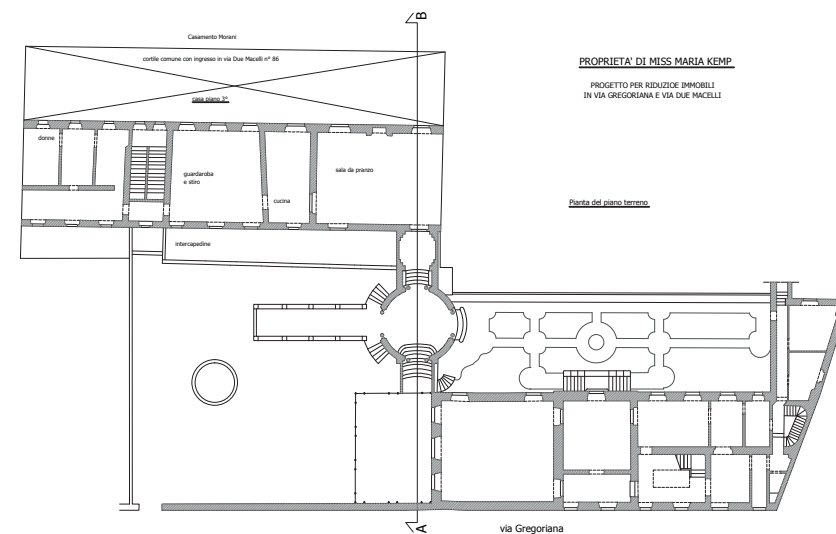
| IL PROGETTO DI GIOVAN BATTISTA GIOVENALE



1908
Studi e schizzi per il progetto
del passaggio coperto
tra il villino e la casa Stroganoff

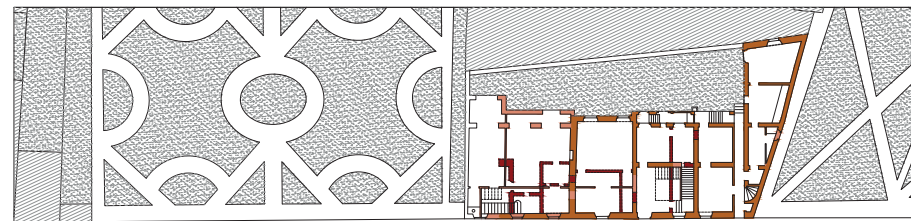
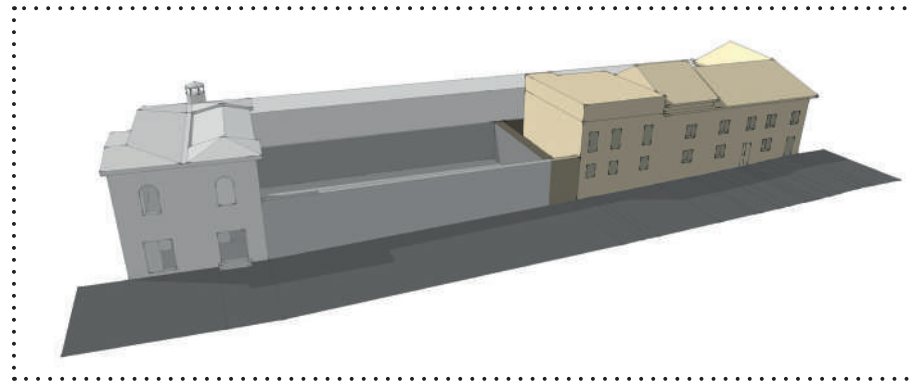


1908 ca.
Villino e casa Stroganoff,
via Gregoriana 21 e 22A
Progetto dell'architetto G. B. Giovendale
Pianta del piano terreno



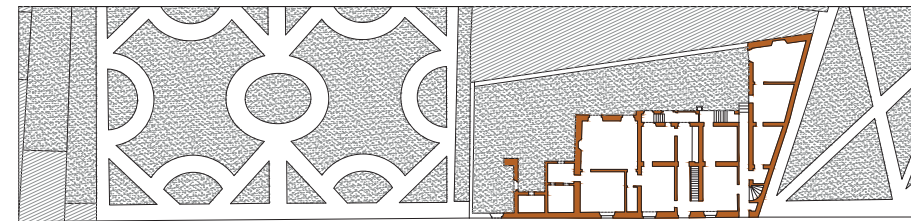
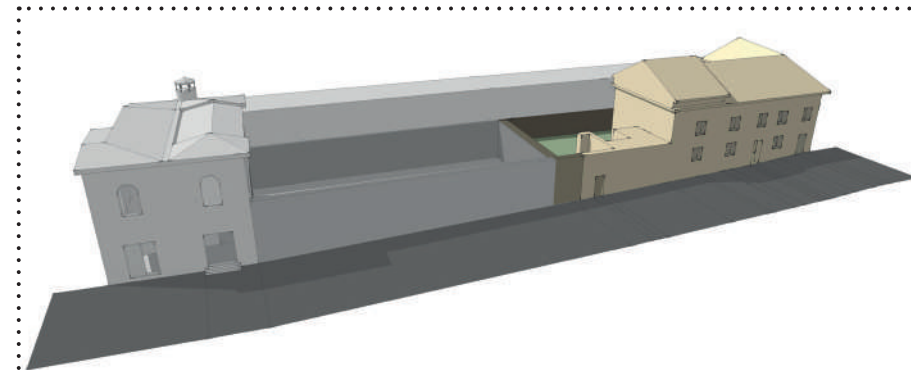
1908 ca.
Villino e casa Stroganoff,
via Gregoriana 21 e 22A
Progetto dell'architetto G. B. Giovendale
Sezione trasversale

| ANALISI DIACRONICA

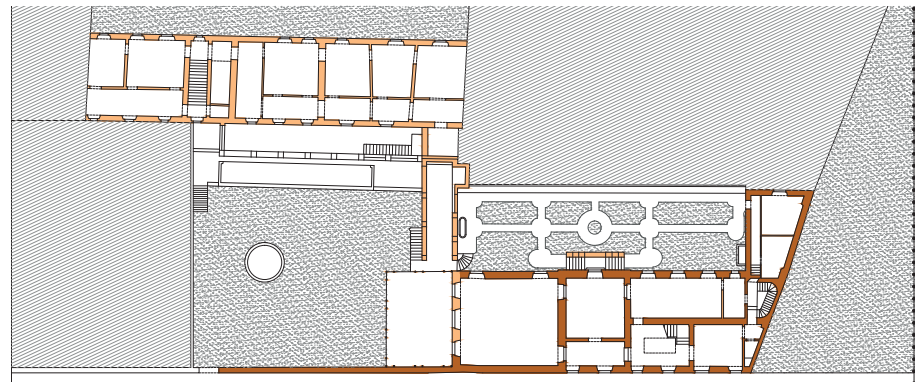
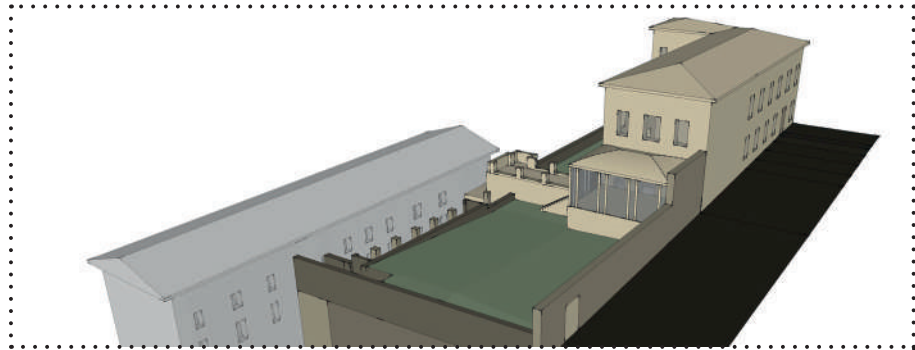


La preesistenza

- demolizione
- 1883_Stroganoff
stato di fatto
- 1883_Stroganoff
ampliamento
- 1908_Kemp
stato di fatto
- 1908_Kemp
ampliamento
- 2013_restauri

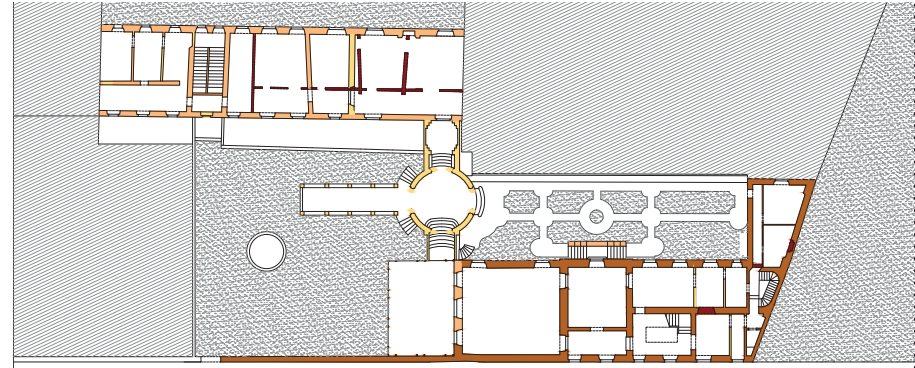
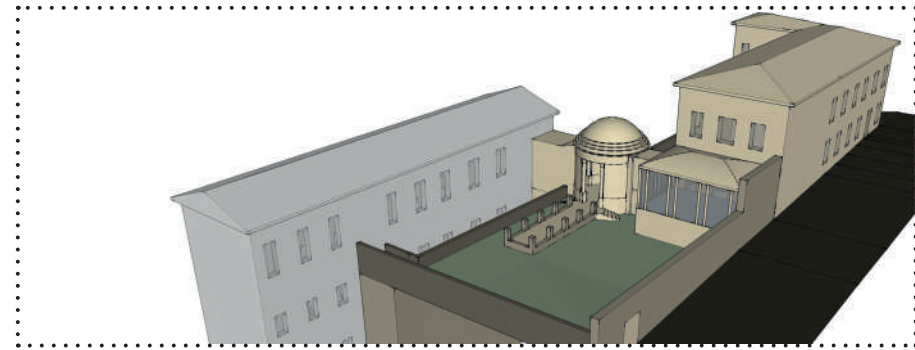


1883
Il progetto di Giovanni Riggi

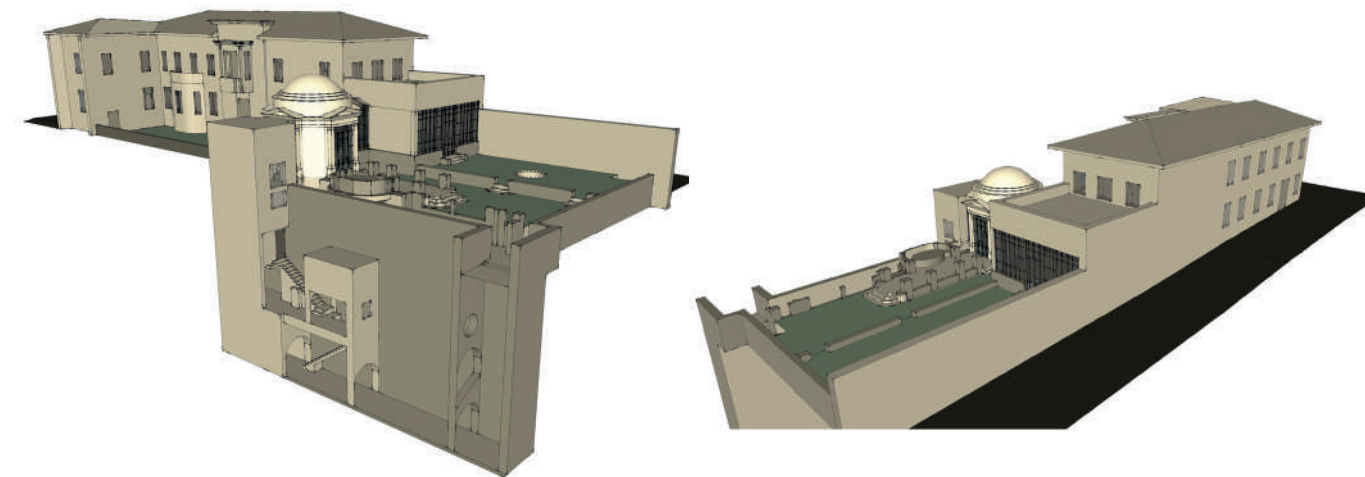
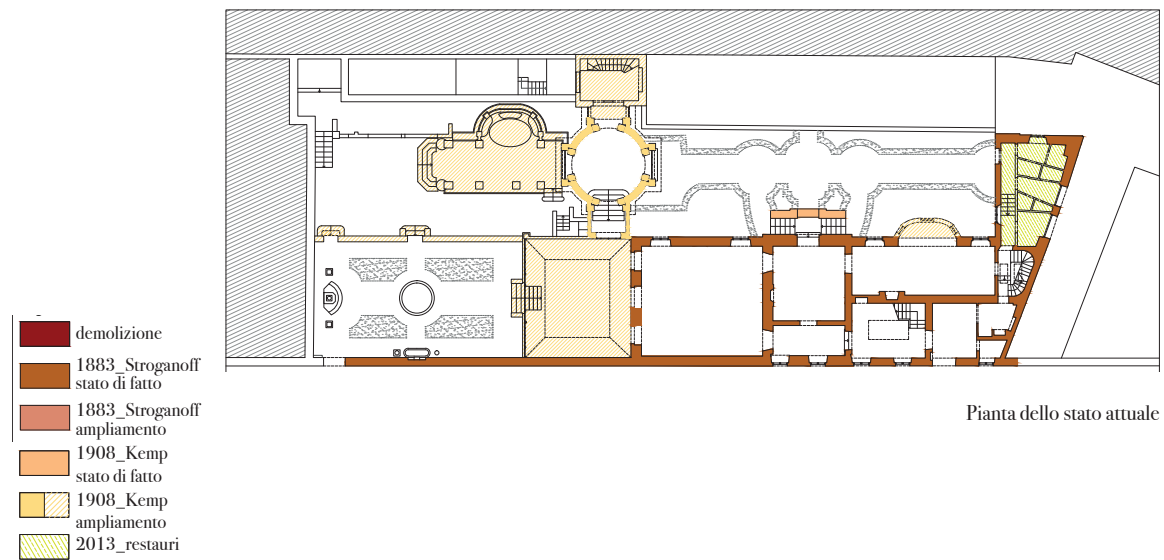


- demolizione
- 1883_Stroganoff
stato di fatto
- 1883_Stroganoff
ampliamento
- 1908_Kemp
stato di fatto
- 1908_Kemp
ampliamento
- 2013_restauri

1883 ca.
Il progetto di Giovanni Riggi

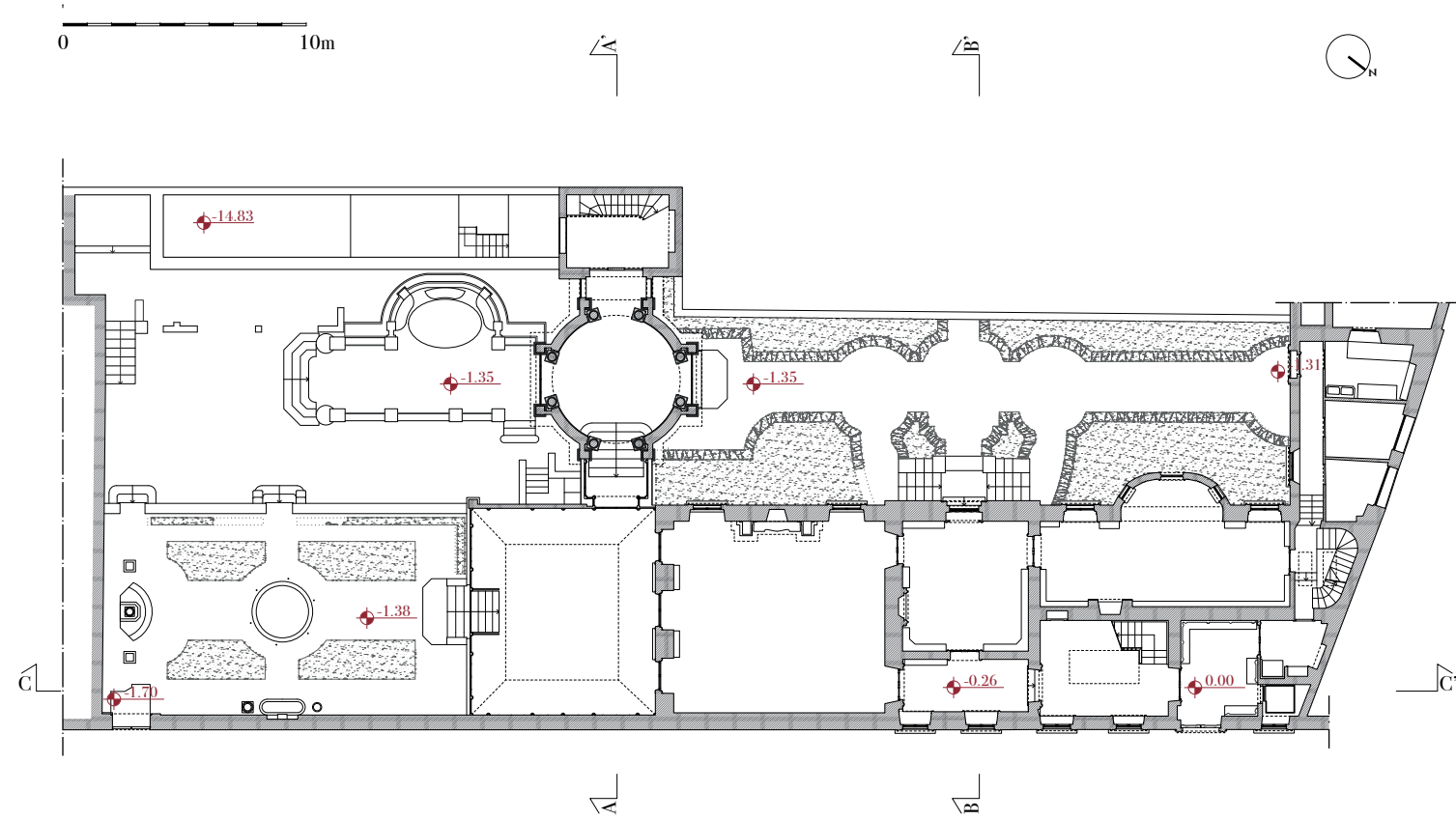


1908
Il progetto di Giovan Battista Giovenale

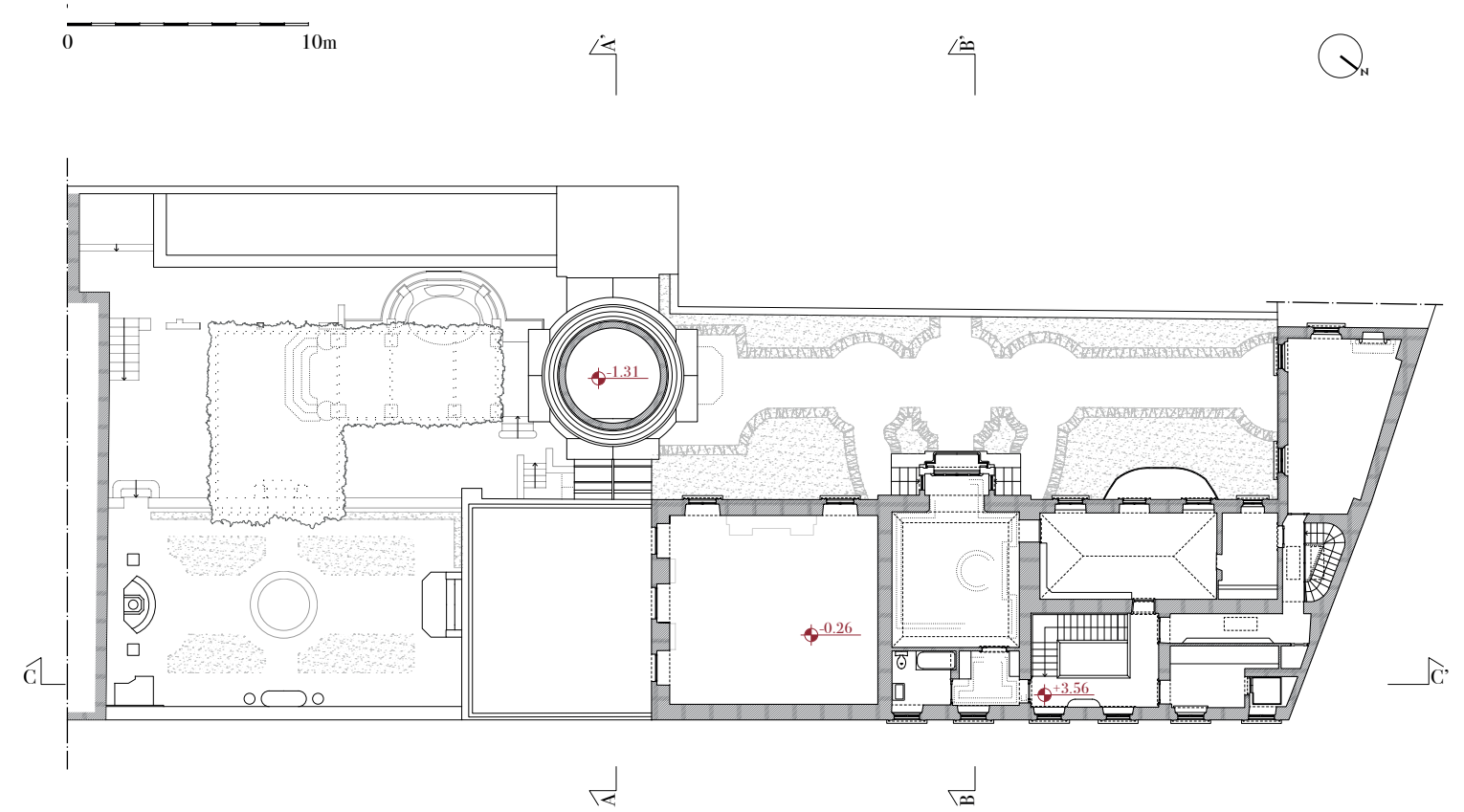


STATO ANTE-OPERAM modelli tridimensionali

RILIEVO

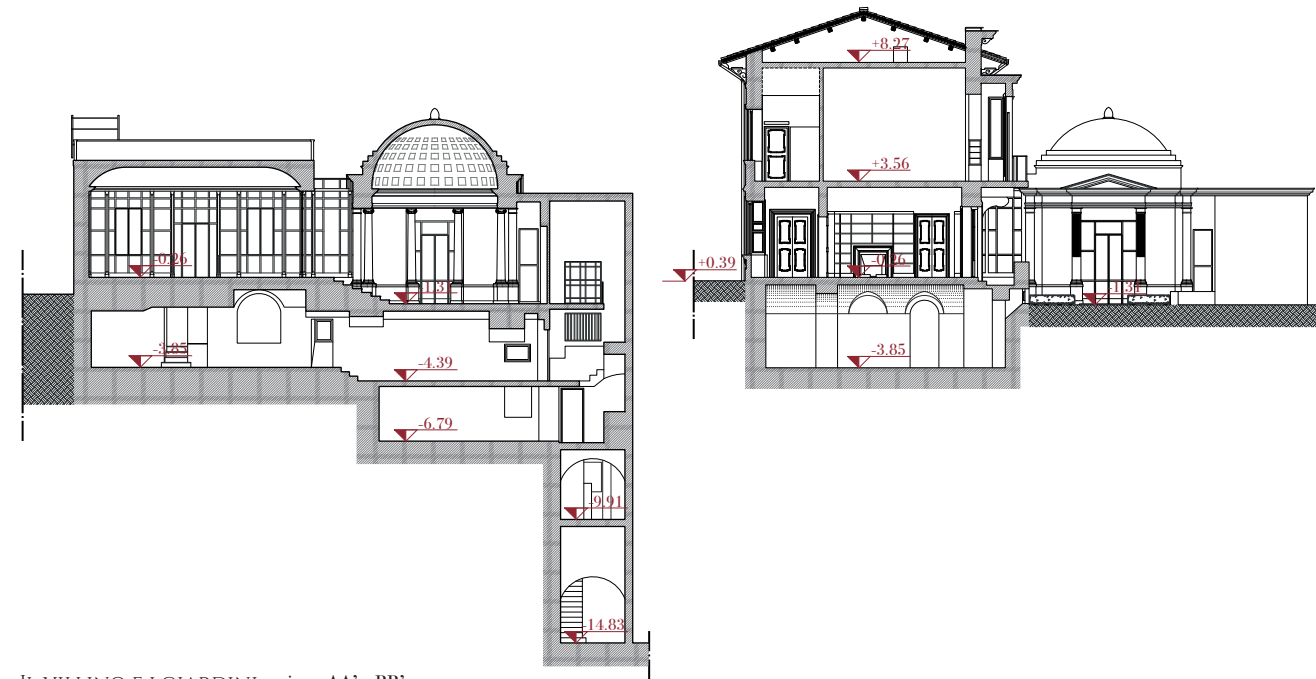


IL VILLINO E I GIARDINI pianta piano terra



IL VILLINO E I GIARDINI pianta primo piano

0 10m

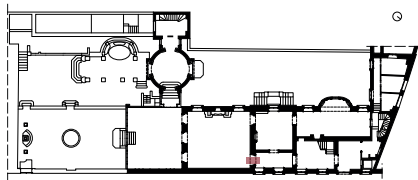


IL VILLINO E I GIARDINI sezione AA' e BB'

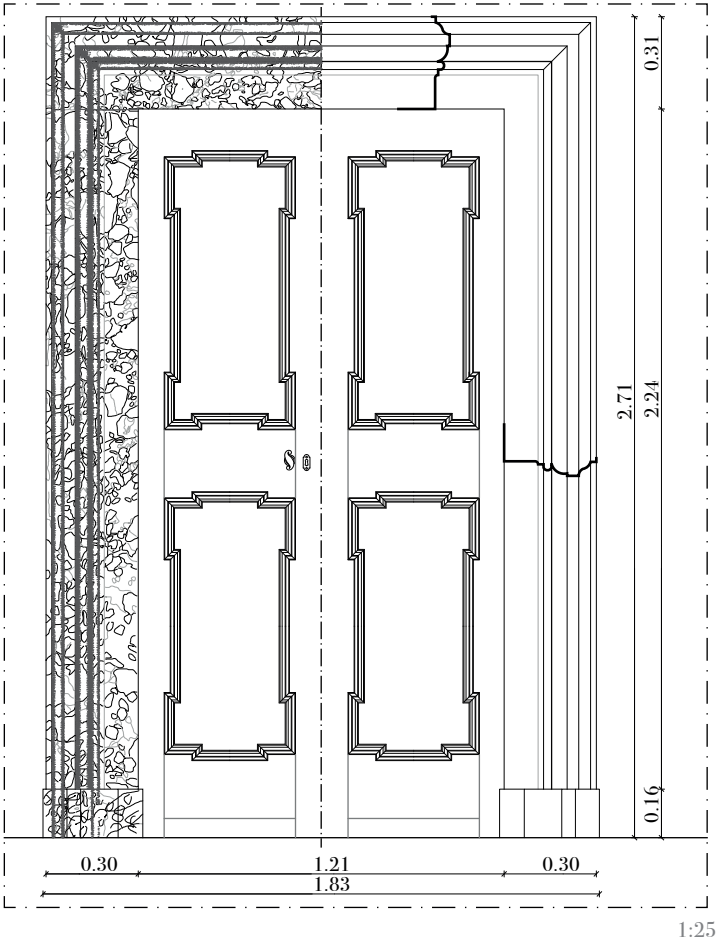
0 10m



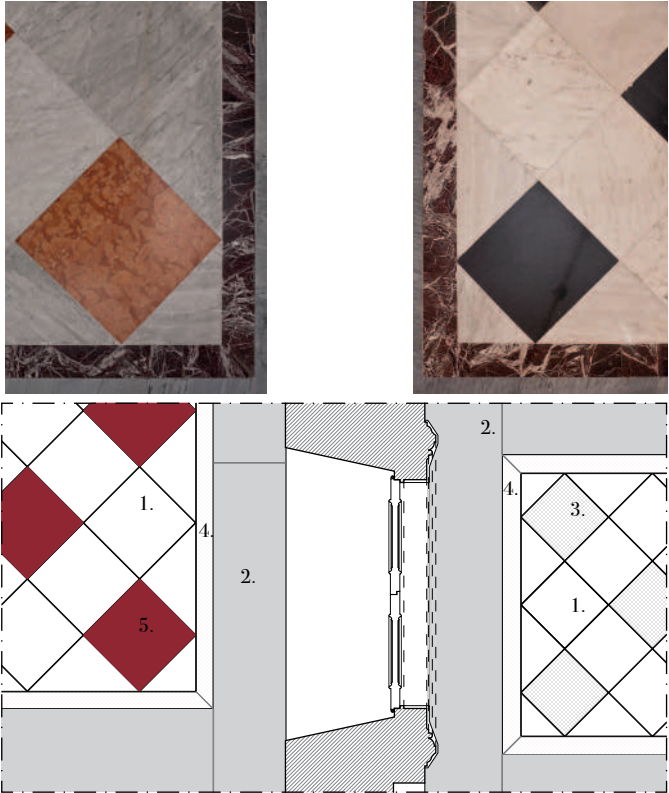
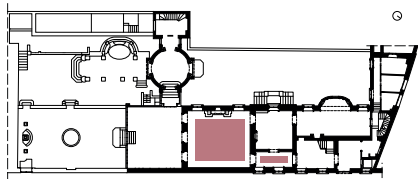
IL VILLINO E I GIARDINI sezione CC'



PORTALE IN MARMO analisi del manufatto e del materiale



NOME COMM.	breccia medicea di Seravezza	
RETINO DELLA MAPPATURA		
AREA DI PROVENIENZA	Toscana (Seravezza)	
NOME SCIENTIFICO	pietra sedimentare clastica	
COLLOCAZIONE GEOLOGICA		
DESCRIZIONE	Pietra venata con sfumature dal bordeaux al verde chiaro con macchie gialle, rosse e grigie. Presenta strutture di cristallizzazione differenziata, con grana grossolana alternata a grana fine	
NOTE		

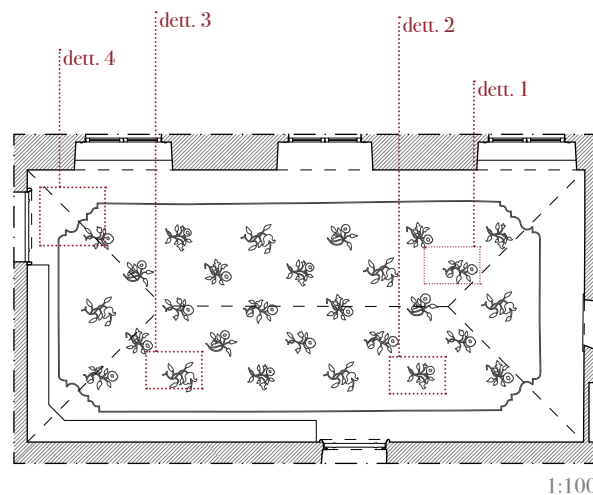
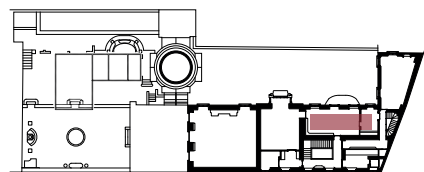


1:25

- 1. bianco Carrara venato
- 2. bardiglio Carrara chiaro
- 5. marmo rosso Verona

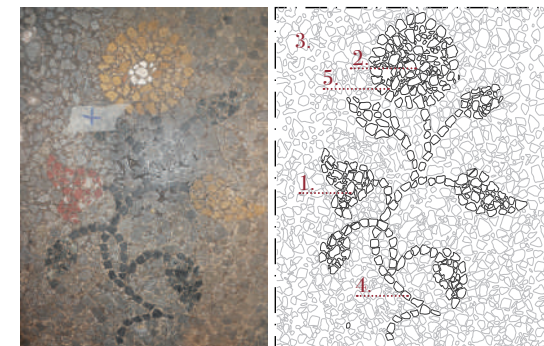
NOME COMM.	nero Colonnata	
RETINO DELLA MAPPATURA	 3	
AREA DI PROVENIENZA	Toscana (Valle di Colonnata)	
NOME SCIENTIFICO	marmo	
COLLOCAZIONE GEOLOGICA	Mesozoico (Lias 195-176 milioni di anni)	
DESCRIZIONE	Marmo Apuano saccaroide racchiuso nella formazione dei Grezzoni. A grana fine e serrata	
NOTE	Pigmentazione di natura carboniosa	

NOME COMM.	rosso Levanto	
RETINO DELLA MAPPATURA	 4	
AREA DI PROVENIENZA	Liguria (Levanto)	
NOME SCIENTIFICO	oficalce	
COLLOCAZIONE GEOLOGICA	Giurassico (195-140 milioni di anni)	
DESCRIZIONE	Oficalce serrata e compatta. Fondo rosso intenso tendente al violaceo, attraversato da venature bianche	
NOTE		

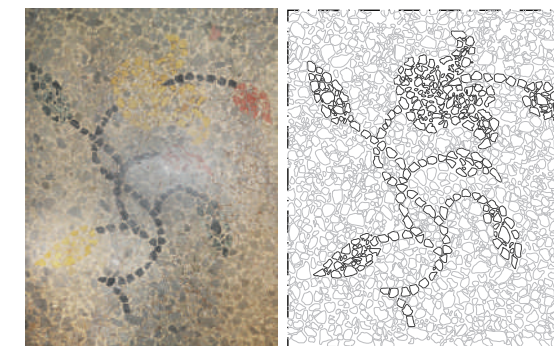


1:100

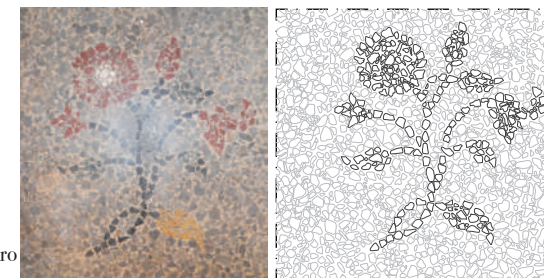
PAVIMENTAZIONE IN BATTUTO DI GRANIGLIA DI MARMO POLICROMO analisi del manufatto e del materiale



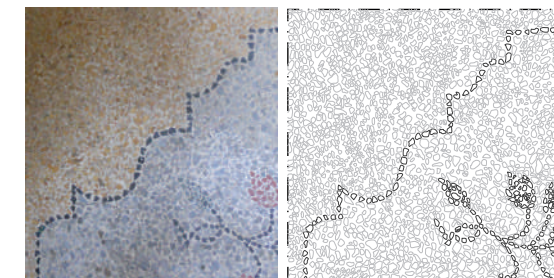
dett. 1
1:10



dett. 3
1:10

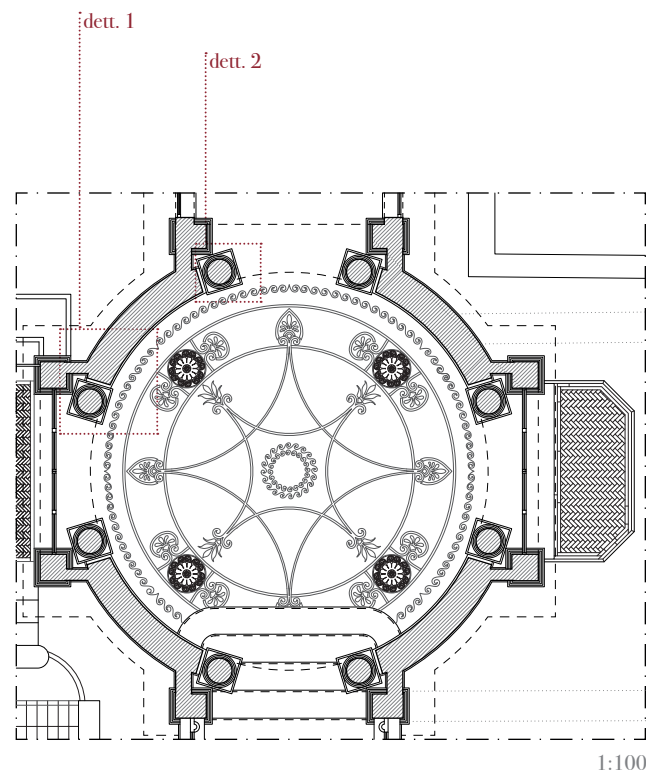
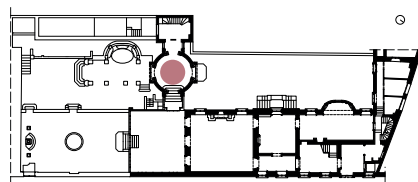


dett. 2
1:10

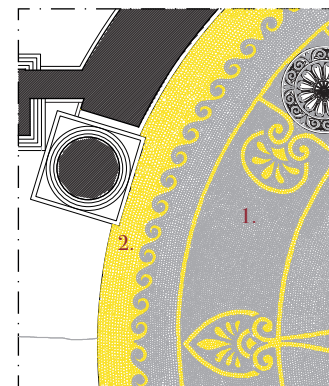


dett. 4
1:20

1. marmo rosso Levanto
2. bianco Carrara venato
3. bardiglio di Carrara chiaro
4. nero Colonnata
5. giallo siena



PAVIMENTAZIONE IN MOSAICO A TESSERE DI MARMO analisi del manufatto e del materiale

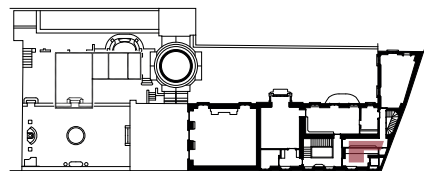


dett. 1
1:50

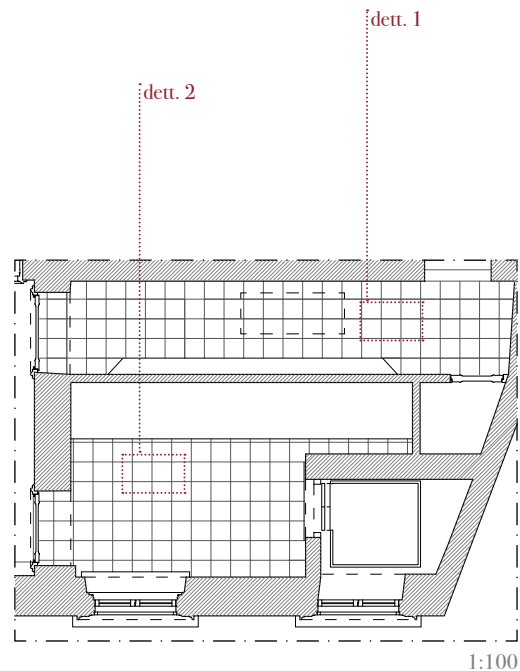
- 1. bianco Carrara venato
- 2. giallo siena



NOME COMM.	giallo Siena	
RETINO DELLA MAPPATURA		
AREA DI PROVENIENZA	Toscana (Carrara)	
NOME SCIENTIFICO	marmo	
COLLOCAZIONE GEOLOGICA	Lias (195-176 milioni di anni)	
DESCRIZIONE	Fondo a grana fine giallo intenso ed uniforme con delicate sfumature più chiare. Attraversato da fasce color giallo scuro	



PAVIMENTAZIONE IN MAIOLICHE DIPINTE A MANO analisi del manufatto e del materiale



Le maioliche sono opera di Pio Fabbri (Roma, 1845-1927), noto fabbricatore e decoratore di ceramiche.

Eseguì il suo primo pezzo nel 1881 e nel 1884 espose a Roma e a Torino ottenendo la medaglia d'oro. In seguito e fino al 1898 conseguì in tutte le mostre italiane e internazionali le maggiori onorificenze.

La sua produzione, prevalentemente ispirata alla ceramica rinascimentale e islamica, fu assai limitata ed ebbe carattere strettamente personale.

Le opere di Fabri sono conservate oggi presso il Museo delle Ceramiche di Faenza e in molte raccolte pubbliche e private.

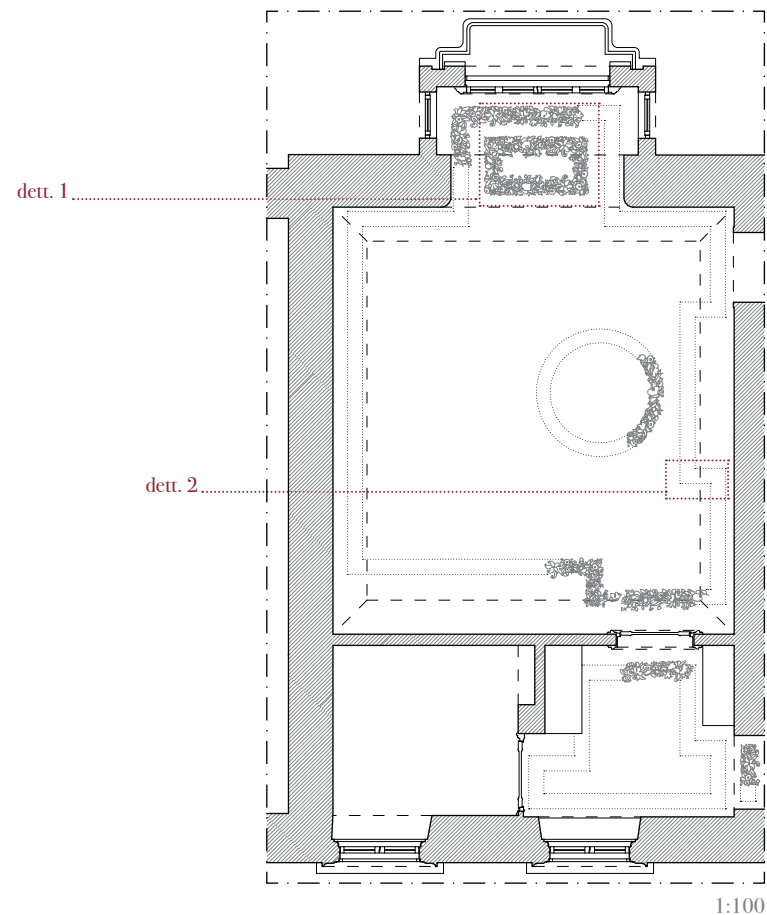
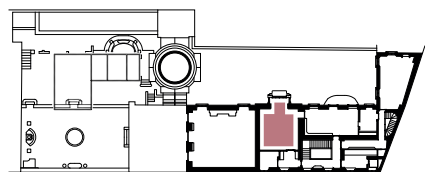
Le maioliche presenti al Villino Stroganoff Kemp furono esposte anche al Museo Artistico Industriale di Roma.



dett. 1
1:10

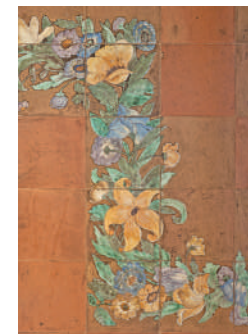


dett. 2
1:10

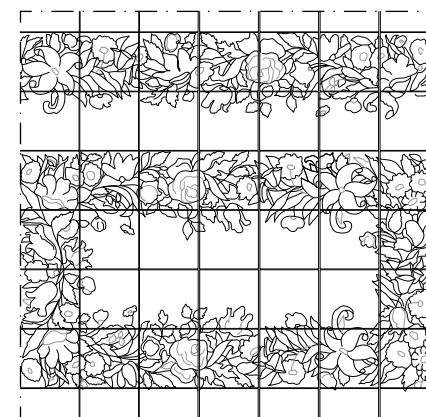


PAVIMENTAZIONE IN COTTO DIPINTA A MANO analisi del manufatto e del materiale

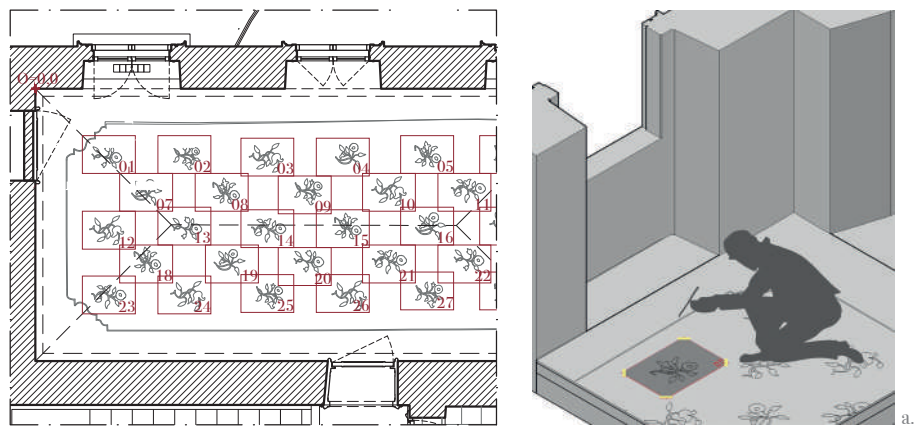
I ricchi rivestimenti hanno determinato, come nel caso delle majoliche invetriate dell'originaria camera da letto al primo piano, rilievi minuziosi della posizione di ciascuna di esse nella loro posizione originaria e del loro stato conservativo. Le piastrelle, infatti, erano state decorate secondo un disegno generale del pavimento della stanza e la decorazione seguiva l'andamento del mobilio originariamente presente nell'ambiente. Mantenere il carattere originario conservandone la pavimentazione nella nuova destinazione d'uso, sebbene di ufficio per l'amministrazione, era criterio dal quale non era possibile prescindere.



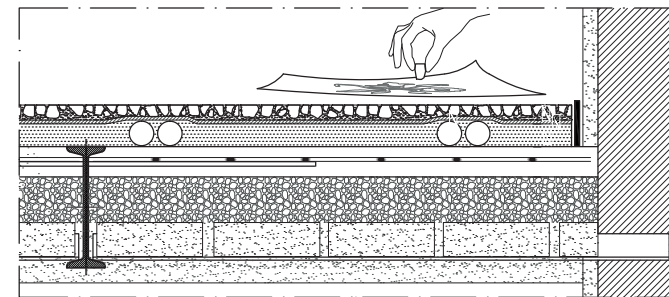
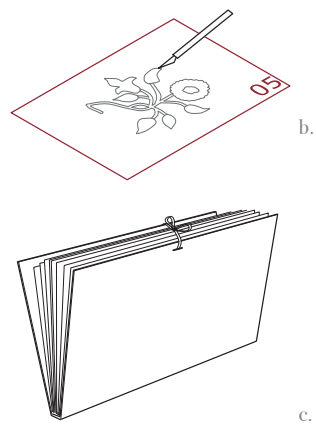
dett. 1
1:20



dett. 2
1:20



FASE I: RILIEVO E RICALCO DEGLI ELEMENTI DECORATIVI attraverso il posizionamento di stencil riferiti ad un origine $O=0,0$ e ricalco di ciascun elemento (a.); incisione dei fogli ricalcati (b.); conservazione in luogo protetto per il riutilizzo in fase di ripristino (c.)



FASE II: RIPRISTINO DEGLI ELEMENTI DECORATIVI attraverso
 1) Predisposizione del massetto di posa non lisciato superficialmente coincidente con il massetto impiantistico sp. 3-3,5 cm e realizzazione della cornice isolante perimetrale sp. 5 mm
 2) Ricostruzione a terra della maglia di fogli incisi
 3) Getto dei campi di riempimento dell'impasto di malta mediante tecnica della "semina" e "rullatura" e successiva copertura con telo di nylon per rallentare l'asciugatura; prima levigatura e stuccatura protettiva
 4) Stuccatura e lucidatura finale a distanza di un mese circa dalla prima levigatura





ripristino delle pavimentazioni lignee



ripristino delle pavimentazioni in cotto



LAVORAZIONE DEI PAVIMENTI DI PREGIO fotografie di cantiere





ripristino delle pavimentazioni marmoree



restauro delle superfici affrescate



LAVORAZIONE DEI PAVIMENTI DI PREGIO fotografie di cantiere









crediti immagini

Fototeca Bibliotheca Hertziana pp. 12-19, 26-31.
arch. Stefano Cestra p. 38, 40, 42, 46, 48, 50, 52, 58, 61, 63, 66, 77, 79, 83,
85, 89, 91, 95, 99, 102-121.
Studio Da Gai Architetti p. 55, 57, 61, 63, 73, 75, 76, 78, 81, 82, 84, 86-88, 96.

elaborati grafici

Studio Da Gai Architetti (arch. Enrico Da Gai, arch. Elena Parducci, arch.
Emanuele Barco, arch. Federica Cannavò, arch. Stefano Cestra, arch. Sara
D’Abate, arch. Tommaso Ferracuti, arch. Caterina Genna, arch. Leonardo
Manno, arch. Riccardo Moroli, arch. Agnese Murrall, arch. Orante Paris, ing.
Francesco Pipoli, arch. Emanuele Pozzilli)

progetto grafico

Studio Da Gai Architetti (arch. Sara D’Abate, arch. Emanuele Pozzilli)

Finito di stampare nel mese di aprile 2016
presso Tipografia Eurosia (Roma)

Nessuna parte di questo volume può essere riprodotta o trasmessa in qualsiasi forma o con qualsiasi
mezzo elettronico, meccanico o altro senza l’autorizzazione scritta dei proprietari dei diritti.

© 2016 Ausiliaria O.C. I. s.r.l.
© 2016 Studio Da Gai architetti
© 2016 Bibliotheca Hertziana – Max-Planck-Institut für Kunstgeschichte